

DIOGENE Soc. Coop. Sociale ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via delle Polle, 1800 - 25049 ISEO BS
Codice Fiscale	03420730172
Numero Rea	BS 394597
P.I.	03420730172
Capitale Sociale Euro	24.800
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104787

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	225	225
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	176.385	200.490
II - Immobilizzazioni materiali	178.507	158.353
III - Immobilizzazioni finanziarie	599.882	621.882
Totale immobilizzazioni (B)	954.774	980.725
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.559	1.496
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	794.338	991.904
Totale crediti	794.338	991.904
IV - Disponibilità liquide	97.131	74.048
Totale attivo circolante (C)	893.028	1.067.448
D) Ratei e risconti	26.962	26.604
Totale attivo	1.874.989	2.075.002
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.800	32.850
IV - Riserva legale	2.405	2.294
V - Riserve statutarie	1.314	1.067
VI - Altre riserve	1.214	1.214
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.159)	369
Totale patrimonio netto	24.574	37.794
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	630.501	628.737
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.861	832.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	433.429	574.874
Totale debiti	1.193.290	1.407.687
E) Ratei e risconti	26.624	784
Totale passivo	1.874.989	2.075.002

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.368.845	2.407.837
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	2.985
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.382	36.952
altri	48.168	10.810
Totale altri ricavi e proventi	99.550	47.762
Totale valore della produzione	2.468.395	2.458.584
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.788	59.931
7) per servizi	538.774	529.673
8) per godimento di beni di terzi	2.975	2.880
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.250.278	1.293.077
b) oneri sociali	346.299	362.214
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	178.712	124.731
c) trattamento di fine rapporto	139.093	112.411
d) trattamento di quiescenza e simili	7.667	6.666
e) altri costi	31.952	5.654
Totale costi per il personale	1.775.289	1.780.022
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.275	47.544
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.105	24.108
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.170	23.436
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.275	47.544
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(62)	409
14) oneri diversi di gestione	15.326	20.037
Totale costi della produzione	2.453.365	2.440.496
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.030	18.088
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	899
Totale proventi da partecipazioni	-	899
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	58	13
Totale proventi diversi dai precedenti	58	13
Totale altri proventi finanziari	58	13
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.990	18.267
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.990	18.267
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.932)	(17.355)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.902)	733
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	257	364

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	257	364
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(5.159)	369

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione ma nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del C.c.

Settore attività

La cooperativa, come ben sapete, opera principalmente nell'ambito della Salute mentale attraverso la gestione di servizi residenziali, semi residenziali e territoriali a favore di persone affette da patologie psichiatriche afferenti al Dipartimento di Salute Mentale dell' Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Franciacorta e da alcuni anni opera nell'accoglienza dei migranti e dal 2021, a seguito della fusione per incorporazione della Loggetta scs, si occupa di assistenza educativa, sorveglianza e ausiliario presso le scuole dell'infanzia.

Le attività erogate dalla cooperativa riguardano i seguenti servizi di gestione per conto del Consorzio Clarabella:

SRP1- STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA A CARATTERE INTENSIVO ex COMUNITA'

RIABILITATIVA AD ALTA ASSISTENZA (CRA) di Rovato;

SRP2- STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA A CARATTERE ESTENSIVO ex COMUNITA' PROTETTA ALTA ASSISTENZA (CPA) di Iseo e Adro fino al 31/01/2023;

SEMIRESIDENZIALITA' IN CENTRO DIURNO di Iseo;

RESIDENZIALITA' LEGGERA da svolgere nei Comuni di Rovato, Iseo e Adro;

SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) nei Comuni di Cologne e Passirano;

ASSISTENZA MINORI e AUSILIARIATO presso scuole materne e asili nidi di Verolanuova, Manerbio e Rovato.

TR13-BUDGET DI SALUTE servizio erogato a domicilio del paziente;

BUDGET INDIVIDUALE DI SALUTE "BIS" da maggio 2022 a dicembre 2023 in via sperimentale su appalto di ASST Franciacorta è stato avviato il progetto che ha un duplice obiettivo: da un lato sperimentare la chiusura (esperienza unica in Lombardia) di una Comunità ad Alta Protezione accreditata per 14 pazienti e la conversione del relativo budget in progetti individualizzati per 38 persone, dall'altro la creazione di una rete territoriale in collaborazione con enti pubblici e privati per favorire i percorsi di inclusione sociale e lavorativa degli utenti dei servizi psichiatrici afferenti al Dipartimento di Salute Mentale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre

disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al numero 6), comma 1 dell'art. 2426 C.c. . In base al disposto dell'OIC24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;

b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;

c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento fa riferimento a 18 anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426,

comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	225	0	225
Totale crediti per versamenti dovuti	225	-	225

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 954.774 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	281.327	509.762	621.882	1.412.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.836	351.409		432.245
Valore di bilancio	200.490	158.353	621.882	980.725
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	39.324	-	39.324
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(3.871)	(100)	22.000	18.029
Ammortamento dell'esercizio	24.105	19.170		43.275
Altre variazioni	(3.871)	(100)	-	(3.971)
Totale variazioni	(24.105)	20.154	(22.000)	(25.951)
Valore di fine esercizio				
Costo	277.456	548.986	599.882	1.426.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.070	370.479		471.549
Valore di bilancio	176.385	178.507	599.882	954.774

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 176.385.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Avviamento	6,00
Altre immobilizzazioni immateriali	7,14 - 7,70 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 178.507.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00 - 10,00
Impianti e macchinario	0,00 - 15,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 29.700,00 € (Regione Lombardia - DG Agricoltura COR 1315570, concesso per l'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto). I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 599.882.

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Clarabella cooperativa sociale agricola onlus	318.000	318.000	0
Dispari cooperativa sociale onlus	220.500	220.500	0
Consorzio Cascina Clarabella	51.500	51.500	0
Sol.co Brescia consorzio di cooperative sociali onlus	22.000	0	-22.000
Solidarfidi	2.500	2.500	0
Cgm Finance	2.500	2.500	0
Cooperfidi Italia	500	500	0
Assocoop srl	750	750	0
Power Energia società cooperativa	25	25	0
Brescia Est cooperativa	25	25	0
Banca Etica	516	516	0
Cassa Padana	2.066	2.066	0
Rete Coontatto	1.000	1.000	0
TOTALE	621.882	599.882	-22.000

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di recedere dalla base sociale di Sol.co. Brescia in quanto Diogene era socia del consorzio ma non usufruiva di alcun servizio erogato dallo stesso.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 1.559.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.496	63	1.559
Totale rimanenze	1.496	63	1.559

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 794.338.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	952.863	(262.303)	690.560	690.560
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.644	(2.961)	3.683	3.683
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.395	67.699	100.094	100.094
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	991.904	(197.565)	794.338	794.337

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso clienti:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	51.699
Clienti Italia	118.320
Clienti Italia Consorzi	520.388
Clienti Italia Cooperative Sociali	153
TOTALE	690.560

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti tributari:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/IRES a credito	100
Imposta sost.TFR a cred.	13
Altri crediti tributari	3.570
TOTALE	3.683

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso altri:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	9.225
Inail conguaglio a credito	1.453
Altri cred. Vs. istitut. prev. (Coopsalute)	15
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	32
Altri crediti x contrib.da ricevere	89.369
TOTALE	100.094

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 97.131.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	73.598	21.929	95.527
Denaro e altri valori in cassa	450	1.154	1.604
Totale disponibilità liquide	74.048	23.083	97.131

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 26.962.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	22.703	-	22.703
Risconti attivi	3.901	359	4.260
Totale ratei e risconti attivi	26.604	359	26.962

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	32.850	-	-	8.050		24.800
Riserva legale	2.294	111	-	-		2.405
Riserve statutarie	1.067	247	-	-		1.314
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.215	-	-	-		1.215
Totale altre riserve	1.214	-	-	-		1.214
Utile (perdita) dell'esercizio	369	(358)	(11)	-	(5.159)	(5.159)
Totale patrimonio netto	37.794	-	(11)	8.050	(5.159)	24.574

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:

- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- le variazioni del capitale sociale si riferiscono all'uscita per esclusione, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, di 2 soci prestatori ;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 630.501.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	628.737
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	146.760

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	135.894
Altre variazioni	(9.103)
Totale variazioni	1.763
Valore di fine esercizio	630.501

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo di € 146.760 comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 7.667 e al fondo di tesorerie INPS per € 2.290.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	348.665	(147.308)	201.357	38.674	162.683
Debiti verso altri finanziatori	438.952	(63.196)	375.756	195.995	179.761
Debiti verso fornitori	167.108	22.564	189.672	189.672	-
Debiti tributari	122.031	(12.419)	109.612	55.230	54.382
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.331	(40.339)	113.992	77.390	36.602
Altri debiti	176.603	26.296	202.899	202.899	-
Totale debiti	1.407.687	(214.402)	1.193.290	759.860	433.428

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	16.156	46.703	46.703	1.146.587	1.193.290

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso banche:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	327	327	0	0
Mutuo C.PAD.n.1000296Int.da Liq. (Lo)	1.826	1.826	0	0
Mutuo VALSAB n.107841 Sc.30/09 /27(Di)	131.010	25.135	105.875	0
Mutuo BPER n.3280570 sc.30/06/26 (Di)	21.929	6.187	15.742	0
Mutuo CASSA P.n.1000296 sc.27/05 /30(Lo)	46.265	5.199	41.066	16.156
TOTALE	201.357	38.674	162.683	16.156

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso altri finanziatori:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo CGM n.1948 sc.15/04/25 (Di)	69.060	30.964	38.095
Mutuo CGM n.1962 sc.15/11/25 (Di)	151.024	55.191	95.833
Mutuo CGM n.2109 sc.30/11/23 (Di)	59.371	59.371	0
Mutuo CGM n.2211 sc.30/11/24 (Di)	96.302	50.469	45.833
TOTALE	375.757	195.995	179.761

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso fornitori:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	120.322
Fornitori c/note credito da ricevere	-8.494
Fornitori Italia	55.892
Fornitori Italia Cooperative sociali	16.544
Professionisti	4.877
Altri fornitori	531

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
TOTALE	189.672

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti tributari:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/IVA	3.180	3.180	0
Erario c/ritenute dipendenti	37.877	37.877	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR	6.169	6.169	0
Erario c/ritenute professionisti-autonomi	724	724	0
Erario c/ritenute dip.anni prec.(LO)	53.011	0	53.011
Altri debiti tributari >12 mesi (LO)	146	0	146
Erario c/imposta sostit.>12mesi(LO)	1.225	0	1.225
Erario c/IVA (Loggetta)	7.280	7.280	0
TOTALE	109.612	55.230	54.382

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale :

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti INPS c/contributi	53.921	53.921	0
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	14.499	14.499	0
Debiti per previdenza integrativa	1.412	1.412	0
Debiti Rateazione INPS N.192181 (Lo)	7.744	2.765	4.979
Debiti Rateazione INPS N.190153 (Lo)	7.290	2.691	4.599
Debiti Rateazione INPS N.212559 (Lo)	8.753	2.102	6.651
Altri Debiti INPS c/contributi (Lo)	20.373	0	20.373
TOTALE	113.992	77.390	36.602

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	79.846
Dipendenti c/liquidazione	2.204
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	56.227
Ritenute sindacali dipend.da versare	357
Debiti per cessione del quinto	125
Debiti per partecipazioni da versare	25
Debiti V/ex soci x rimborso cap.soc.	16.325
Debiti diversi <12mesi	1.525
Debiti verso dipendenti piani rientro	46.265

TOTALE	202.899
---------------	---------

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 26.624.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	27	27
Risconti passivi	784	25.813	26.597
Totale ratei e risconti passivi	784	25.840	26.624

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 29.700,00 € (Regione Lombardia - DG Agricoltura COR 1315570, concesso per l'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto). I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.407.837	2.368.845	-38.992	-1,62
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.985	0	-2.985	-100,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	36.952	51.382	14.430	39,05
altri	10.810	48.168	37.358	345,59
Totale altri ricavi e proventi	47.762	99.550	51.788	108,43
Totale valore della produzione	2.458.584	2.468.395	9.811	0,40

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.931	77.788	17.857	29,80
per servizi	529.673	538.774	9.101	1,72
per godimento di beni di terzi	2.880	2.975	95	3,30
per il personale	1.780.022	1.775.289	-4.733	-0,27
ammortamenti e svalutazioni	47.544	43.275	-4.269	-8,98
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	409	-62	-471	-115,16
oneri diversi di gestione	20.037	15.326	-4.711	-23,51

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Totale costi della produzione	2.440.496	2.453.365	12.869	0,53

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -19.932

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	364	257	-107	-29,40
Totale	364	257	-107	-29,40

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.

Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria sociali", nel rispetto delle condizioni richieste: ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	2.474.552
Costi materie prime e sussidiarie	74.136
Costo soci anno 2022	571.228

	Valore di fine esercizio
Totale Imponibile	1.829.580
Di cui 50%	914.790 superiore al costo soci 2022
Di cui 25%	457.392 inferiore al costo soci 2022

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	57
Operai	2
Totale Dipendenti	59

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	7.700

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.300

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .

Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garantito	Importo garantito	Causale
Concesse	BPER	Fidejussione	Clarabella soc.coop. soc. agr. onlus	-	113.206	124	Fidejussione su fidi concessi
Concesse	Banca Popolare Etica	Fidejussione	Dispari soc.coop. soc. onlus	-	680.000	156.992	Fidejussione omnibus
Concesse	BPER	Fidejussione	Consorzio Cascina Clarabella	-	351.048	268.630	Fidejussione su fidi concessi
Concesse	INTESA SpA	Fidejussione	Clarabella soc.coop. soc. agr. onlus	-	300.000	212.385	Fidejussioni su finanziamenti concessi
Totale Garanzie concesse					1.444.254	638.131	
Ricevute	Banca Valsabbina	Fidejussione	Consorzio Cascina Clarabella	-	30.000	30.000	
Ricevute	CGM Finance	Fidejussione		Consorzio Cascina Clarabella	100.000	66.667	Linea fin. a rate n. 1488
Ricevute	CGM Finance	Fidejussione	-	Consorzio Cascina Clarabella	200.000	145.833	Linea fin. a rate n. 1501
Ricevute	Banca Valsabbina	Fondo garanzia L. 23/96 n. 662	-	Mediocredito Centrale	131.010	131.010	Finanziamento tredicesime mensilità
Ricevute	INTESA SpA	Fidejussione	-	Mediocredito Centrale	25.000	25.000	Covid-19
Totale Garanzie ricevute					486.010	395.439	

	Importo
Garanzie	1.444.254

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che pur non comportando una rettifica dei valori di bilancio richiedono una ulteriore informativa:

- Chiusura SRP2 Adro, 31/01/2023.

La chiusura della SRP2 ha comportato la preventiva attivazione di colloqui individuali con il personale dipendente al fine di riorganizzare la presenza degli operatori sui servizi "SRP", CD e gli interventi "territoriali". Da Febbraio 2023, una parte del personale afferente alla SRP2 di Adro è stato ricollocato nella gestione dei progetti territoriali mentre altri operatori sono stati ingaggiati su SRP2 di Iseo e SRP1 di Rovato. Contestualmente sono state organizzate compresenze nei vari servizi di destinazione, oltre che i necessari passaggi di consegna per la gestione dei vari progetti territoriali.

- Attivazione dei "tavoli" di coordinamento per il progetto sperimentale BIS (Budget individuale di salute).

Da Gennaio 2022 sono stati costituiti i cd. "tavoli" (gruppi) per coordinare le diverse fasi in cui è suddiviso il progetto BIS; oltre alla Cabina di Regia, si è costituito il livello gestionale del progetto che vede il coinvolgimento di n. 8 operatori dedicati ai progetti territoriali. Gli operatori sono stati coinvolti nei diversi tavoli operativi alla presenza dei referenti dei cps e dei comuni, dando così avvio alla co-progettazione, focus e anima del progetto BIS.

Con questo passaggio i servizi di Residenza leggera, insieme ai progetti TR13 e ai BIS, costituiscono una nuova area di attività gestita dalla Cooperativa Diogene la quale, data l'articolazione dei diversi progetti, ha scelto di dedicare una figura di Coordinamento dei diversi percorsi.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 24 /01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A104787, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
 b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	2.368.845	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	77.788	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	538.774	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	1.775.321	571.344	32,18
Media ponderata			12,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Le donne inserite nell'organico rappresentano circa il 72% e gli uomini il 28%, i contratti a tempo parziale rappresentano il 58% quelli a tempo pieno il 42%, data la tipologia dei servizi erogati dalla cooperativa. Mentre i contratti a tempo determinato rappresentano il 6% e il resto dei contratti sono a tempo indeterminato.

Gli interventi formativi effettuati nel corso del 2022 si possono così sintetizzare:

- Formazione sulla legge 231 e sul Modello Organizzativo Gestionale (MOG) per rendere consapevoli in merito ai rischi per le cooperative derivanti dalla commissione di reati e dal mancato rispetto del Codice Etico, rivolto alla direzione e al personale, n. 41 operatori coinvolti per 47 ore complessive.
- Formazione Base sulla sicurezza - prima formazione preventiva e sulla norma - per tutti i nuovi assunti, n. 12 operatori coinvolti per 48 ore complessive.
- Formazione specifica sulla sicurezza connessa ai rischi dello specifico settore di attività, rivolto a tutti gli operatori, n. 18 operatori coinvolti per 174 ore complessive.
- Aggiornamento formazione sicurezza al personale antincendio, primo soccorso, preposti e RLS - richiamo sul tema sicurezza - per tutti gli operatori la cui formazione risulta in scadenza, n. 26 operatori coinvolti per 268 ore complessive.
- Aggiornamento normativa privacy con l'obiettivo di acquisire competenze sul regolamento europeo, sulla privacy e sulla sua applicazione; rivolto alla direzione e al personale.
- Corso HACCP con l'obiettivo di acquisire le corrette modalità di produzione, conservazione, trasformazione e distribuzione degli alimenti nel rispetto della normativa; rivolto agli operatori e alle strutture che si occupano dei pasti, n. 11 operatori coinvolti per 44 ore complessive.
- La prevenzione degli atti di violenza nell'Asst Franciacorta: protocollo operativo e formazione alle abilità di comunicazione efficace per acquisire competenze comunicative per la prevenzione degli atti di violenza, rivolto ai nuovi assunti, n. 46 operatori coinvolti per 92 ore complessive.
- BLS-D: utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico per l'acquisizione delle tecniche di utilizzo, rivolto a infermieri, educatori, terp e OSS, n. 13 operatori coinvolti per 65 ore complessive.

- Supervisione equipe di lavoro settore salute mentale e area accoglienza con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza, la vicinanza, la relazione e le dinamiche di gruppo ai fini del lavoro terapeutico riabilitativo; rivolto al personale delle medesime aree, n. 48 operatori coinvolti per 404 ore complessive.
- Periferia della cura tra psichiatria territoriale ed etonopsichiatriche, con Keyfax, n. 4 operatori coinvolti per 32 ore complessive.
- Laboratorio on line, orientamento e inclusione lavorativi, approcci, strumenti e metodologie dell'operatore, n. 2 operatori coinvolti per 32 ore complessive.
- Il ruolo di amministratore nel CDA delle cooperative con l'obiettivo di formare una nuova classe di coordinatori di servizi, migliorando le competenze e prefissando degli obiettivi strategici; seguito da n.4 coordinatori per 48 ore complessive.
- De-Escalation agiti violenti per fornire delle competenze sulle tecniche di de-escalation degli agiti violenti, rivolto al personale dipendente.
- Superamento degli OPG: misure di sicurezza e presa in carico dei pazienti autori di reato con l'obiettivo di migliorare le competenze del personale DSMD riguardo alla presa in carico di soggetti autori di reato; rivolto agli operatori di Adro, Rovato e Iseo, n. 3 operatori coinvolti per 21 ore complessive.
- La vertigine del gioco con l'obiettivo di implementare una rete di collaborazione tra dipartimenti nel tessuto territoriale e sociale di competenza della ASST-Franciacorta; rivolto agli operatori di Adro, Rovato e Iseo, n. 3 operatori coinvolti per 21 ore complessive.
- Relazione d'aiuto - aggiornamento sulle tecniche di gestione dell'utenza - rivolto agli operatori di Adro, Rovato e Iseo.
- Coordinatore 4.0, n. 3 operatori coinvolti per 40 ore complessive.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono comunque esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	cod.tributo 6963	D.L. 21/2022 Art. 3	311	Bonus Energia -compensazione del 15/11/22
	cod.tributo 6970	D.L. 115/2022 Art. 6, c. 3	566	Bonus Energia -compensazione del 15/11/22
	cod.tributo 6985	D.L. 144/2022 Art. 1,c. 3	442	Bonus Energia -compensazione del 13/02/23
	cod.tributo 6995	D.L. 176/2022 Art.1	592	Bonus Energia -compensazione del 13/02/23
	cod.tributo 6986	D.L. 144/2022 Art.1, c. 4	1.234	Bonus Gas -compensazione del 10/03/23
	cod.tributo 6996	D.L. 176/2022 Art. 1	1.301	Bonus Gas -compensazione del 10/03/23
	6557751	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	3.000	Voucher formazione continua -incassato 21/10/22
Totale			7.446	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo riserve ordinarie € 2.405;
- utilizzo riserve straordinarie € 1.314;

- utilizzo altre riserve € 1.214;
- rinvio all'esercizio successivo € 226;
- TOTALE € 5.159.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	110,00

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (csd. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CLAUDIO VAVASSORI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CLAUDIO VAVASSORI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.